

## Linee guida per la classificazione sismica, il 20 febbraio il parere del CSLP

di Alessandra Marra

Il decreto renderà operativi gli incentivi fino all'85% previsti dal sismabonus



14/02/2017 – Il prossimo 20 febbraio il Consiglio Superiore dei lavori pubblici si esprimerà sulle Linee guida per la classificazione sismica degli edifici.

A riferirlo il sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture (MIT), Umberto Del Basso De Caro, nel corso di un'interrogazione sull'iter di approvazione delle **linee guida per la classificazione del rischio sismico** delle costruzioni.

### **Classificazione sismica: in attesa del parere dei Lavori Pubblici**

Del Basso De Caro ha informato che il **20 febbraio 2017** è stata convocata un'assemblea generale

straordinaria del Consiglio Superiore dei lavori pubblici (CSLP) per l'espressione del parere sulle linee guida; non appena acquisito, il MIT agirà tempestivamente per portare a termine tutti gli adempimenti nel rispetto dei tempi previsti.

Il sottosegretario ha sottolineato che è necessario agire con urgenza in quanto l'operatività degli **incentivi per l'adeguamento sismico** è **subordinata all'approvazione** delle linee guida, nonché delle modalità per l'attestazione, da parte dei professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati.

### **Sismabonus e classificazione sismica**

Ricordiamo che le linee guida sulla classificazione sismica degli edifici completeranno il quadro del [Sismabonus](#), cioè il sistema d'incentivi riconosciuto a chi avvierà interventi per il miglioramento sismico.

La [Legge di Bilancio 2017](#) riconosce una detrazione fiscale del **50%**, con tetto di spesa incentivabile a 96mila euro e rimborso in cinque anni, per gli interventi realizzati dal 1° gennaio 2017 fino al **31 dicembre 2021** sugli edifici situati nelle zone sismiche 1, 2 e 3 (ex opcm 3274/2003). L'incentivo cresce a seconda dei risultati raggiunti con l'intervento: ai lavori che comportano un miglioramento di una o due classi di rischio è riconosciuto un bonus del **70%** o dell'**80%** delle spese sostenute; rientrano nelle spese incentivabili anche quelle per la classificazione e la verifica sismica.

Nei **condomini** il bonus fiscale parte dal 50%, ma può arrivare al **75%** e **85%** in presenza di miglioramenti di una o due classi di rischio riguardanti tutto l'edificio. Il tetto di spesa incentivabile è pari a 96mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari del condominio. I condòmini possono **cedere il credito** di imposta corrispondente alla quota di detrazione spettante ai fornitori che effettuano gli interventi o ad altri soggetti privati, tranne banche e altri intermediari finanziari.

### [SCARICA LA GUIDA DI EDILPORTALE](#)

Le **linee guida** sono fondamentali per il decollo del Sismabonus, perché permetteranno di valutare i miglioramenti ottenuti con gli interventi e, quindi, di usufruire di **percentuali di bonus maggiori**. Stando alle anticipazioni più volte comunicate dal Governo, il decreto dovrebbe introdurre **sei classi, dalla A alla F**, che indicheranno il rischio cui è sottoposto l'edificio e il modo in cui risponde ad un evento sismico.

Lo strumento consentirà di misurare il **miglioramento antisismico** generato da un intervento di messa in sicurezza non solo dal punto di vista **strutturale**, ma anche da quello **economico**. In base alle condizioni degli edifici, verranno misurati infatti i costi necessari per riparare i danni causati da un terremoto.

Nelle linee guida ci saranno inoltre le indicazioni cui i **professionisti** dovranno attenersi per classificare l'immobile e certificare il miglioramento ottenuto con l'intervento.